

<i>Elaborato</i>	<i>Livello</i>	<i>Tipo</i>	<i>Sistema / Edificio / Argomento</i>	<i>Rev. 02</i>
LT RV 01098 ETQ-00040470	P	ST - Specifiche Tecniche	DEC - Attività Generale di Decommissioning	Data 03/02/2016
<b>Centrale / Impianto:</b>	Sito di Latina - PROGETTO RIPRISTINI SISTEMAZIONI VARIE			
<b>Titolo Elaborato:</b>	Specifica tecnica per gestione dei rifiuti prodotti nelle attività del cantiere - Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi			
Aggiornamenti legislativi e delle quantità dei rifiuti/materiali per avvenute modifiche al progetto.				
<i>Timbri e firme per responsabilità di legge</i>				
Autorizzato				
.....				
DWMD/LAT Gregorio G.	DWMD/ING Cardillo S.	DWMD/ING Bulotta G. DWMD/LAT Mura G.	DWMD/ING Tagliaferri P. DWMD/LAT Savino L.	DWMD/LAT Rivieccio A.
<b>Incaricato</b>	<b>Collaborazioni</b>	<b>Verifica</b>	<b>Approvazione / Benestare</b>	<b>Autorizzazione all'uso</b>

PROPRIETA'

LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE

Rivieccio A.

Aziendale

**Livello di Classificazione:** Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata  
 Il presente elaborato è di proprietà di Sogin S.p.A. È fatto divieto a chiunque di procedere, in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma, alla sua riproduzione, anche parziale, ovvero di divulgare a terzi qualsiasi informazione in merito, senza autorizzazione rilasciata per scritto da Sogin S.p.A.

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



## INDICE

<b>1</b>	<b>OGGETTO</b> .....	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>2</b>
2.1	Termini e definizioni.....	5
<b>3</b>	<b>ASPETTI GENERALI</b> .....	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI</b> .....	<b>8</b>
<b>5</b>	<b>PROVENIENZA, QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI</b> .....	<b>10</b>
<b>6</b>	<b>MODALITÀ OPERATIVA</b> .....	<b>12</b>
6.1	Classificazione .....	12
6.2	Deposito in sito .....	13
6.3	Allontanamento dei rifiuti dal sito .....	13
6.4	Gestione Terre di Scavo .....	15
6.5	Requisiti di qualità del laboratorio di analisi .....	17
6.6	Gestione delle operazioni di pesatura .....	17
<b>7</b>	<b>ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE</b> .....	<b>18</b>
<b>8</b>	<b>ONERI A CARICO SOGIN</b> .....	<b>19</b>

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



## 1 OGGETTO

Le modalità di gestione dei rifiuti descritte nel presente documento si applicano esclusivamente ai rifiuti convenzionali e a quelli rilasciabili provenienti da zona controllata/sorvegliata prodotti durante le attività di esecuzione dei lavori per la impermeabilizzazione del sedime dell'impianto della Centrale di Latina (Area A e Area C). All'interno del documento sono individuate:

- le responsabilità nelle varie fasi della gestione dei rifiuti convenzionali prodotti;
- la sommaria descrizione dei processi di lavorazione che determinano la produzione di rifiuti;
- le quantità e la tipologia dei rifiuti prodotti;
- la modalità per la classificazione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle normative vigenti;
- la modalità di gestione della relativa documentazione.

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tutte le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto del quadro legislativo e normativo in vigore all'atto dell'esecuzione delle attività. I riferimenti richiamati di seguito rappresentano un'elencazione esemplificativa, ma non esaustiva.

- ✓ Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 n. 72 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.
- ✓ Decreto Ministeriale 12 giugno 2002 n. 161 - Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi che è possibile ammettere alle procedure semplificate.
- ✓ Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 - Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.
- ✓ Circolare Ministeriale n. 5205 del 15 luglio 2005 – Indicazioni per l'operatività nel settore edile, stradale e ambientale, ai sensi del DM n. 203 del 8 maggio 2003

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 2/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



- ✓ Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 - Norme in materia ambientale e sue modifiche ed integrazioni.
- ✓ Decreto Ministeriale 5 aprile 2006 n. 186 - Regolamento recante modifiche al Decreto ministeriale 5 febbraio 1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- ✓ Normativa ADR vigente per il trasporto dei rifiuti pericolosi (accordo europeo per il trasporto stradale delle merci pericolose).
- ✓ Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- ✓ Decreto Ministeriale MATTM 17 dicembre 2009 – Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ( SISTRI).
- ✓ Decreto Ministeriale 27 settembre 2010 - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 3 agosto 2005.
- ✓ Decreto Ministeriale MATTM 18 febbraio 2011 n. 52 - Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) , ai sensi dell’art. 189 del D.Lgs. 152/06 e dell’art. 14 bis del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102.
- ✓ Regolamento Ue n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.
- ✓ D.G.R. Lazio N.34 del 26 Gennaio 2012 – Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio – Pubblicato BURL del 21 febbraio 2012 e recepito dal Comune di Latina con lettera dirigenziale area ambiente prot. 65337 del 16 Giugno 2012.
- ✓ Decreto Ministeriale 18 febbraio 2011 n. 52 - Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell’art. 189 del D.Lgs. 152/06 e dell’art. 14 bis del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009 n. 102.
- ✓ Decreto Ministeriale 26 maggio 2011 - Proroga del termine di cui all’articolo 12, comma 2 del Decreto 17 dicembre 2009, recante l’istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 3/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per "Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi"</b>	<b>REVISIONE 02</b>



- ✓ Legge n. 148 del 14 settembre 2011 - Misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo - disciplina SISTRI, proroga dell'entrata in vigore al 9 febbraio 2012.
- ✓ Decreto Legge 216/2011 recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", prevede lo slittamento al 2 aprile 2012 del termine di operatività del Sistri.
- ✓ Decreto Legge 22 Giugno 2012 n. 83 recante misure urgenti per la crescita del Paese, con proroga, all'art. 52, dell'entrata in vigore dell'operatività del SISTRI non oltre il 30 giugno 2013.
- ✓ Decreto Legge 25 gennaio 2012, n. 2 "DI Ambiente" - Materiali da riporto - Sacchetti biodegradabili - Emergenza Regione Campania;
- ✓ Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 - Disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo - Criteri qualitativi da soddisfare per essere considerati sottoprodotti e non rifiuti - Attuazione articolo 49 del DI 1/2012 ("DI Liberalizzazioni");
- ✓ Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (cd. "Decreto Fare");
- ✓ Decreto Ministeriale 20 marzo 2013 - Termini di riavvio progressivo del Sistri;
- ✓ Legge 9 agosto 2013, n. 98 - Conversione in legge, con modificazioni, del DI 69/2013 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
- ✓ Legge 25 ottobre 2013, n. 125 - Conversione in legge del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 Razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni - Stralcio - Nuova disciplina di operatività del Sistri.
- ✓ Legge 27 febbraio 2014, n. 15 - Conversione in legge del DI 150/2013 (cd. "Milleproroghe") circa l'operatività del Sistri.
- ✓ Legge 11 agosto 2014, n. 116 - Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 91/2014, in vigore dal 21 agosto 2014, ha introdotto modifiche al D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. Parte IV Rifiuti per quanto attiene la loro classificazione ed il recupero/riutilizzo (art. 10, 13 e 14 del DL 91/2014).
- ✓ Regolamento 1357/2014/UE della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L365 del 19 dicembre 2014;
- ✓ Decisione 2014/955/UE della Commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 4/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Ristretto - riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L370 del 30 dicembre 2014.

- ✓ **DL 31 Dicembre 2014, n.192** – Milleproroghe 2015;
- ✓ **Legge 22 Maggio 2015, n.68** – Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente;
- ✓ **DM Ambiente 24 Giugno 2015** – Criteri di ammissibilità in discarica – Modifica DM 27 Settembre 2010;
- ✓ **DL 4 Luglio 2015, n.92** – Misure urgenti in materia di rifiuti e AIA, nonché per l'esercizio dell'attività di Impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale;
- ✓ **Legge 6 Agosto 2015, n.125** – Conversione del DI 78/2015 in materia di enti territoriali – Caratteristiche di pericolo dei rifiuti – HP 14 (Ecotossico) – Misure in materia di Tari e Tares – Autorizzazione integrata ambientale.
- ✓ DM 07 Agosto 2015 Classificazione dei rifiuti radioattivi, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45.
- ✓ D.L. 30 dicembre 2015 n.210 “Milleproroghe 2016”.

## 2.1 Termini e definizioni

Con riferimento alle definizioni di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., in base alle definizioni convenzionalmente stabilite ai fini della gestione operativa dei materiali/ rifiuti nella Centrale di Latina ed al D.G.R. Lazio n.34 del 26 Gennaio 2012; ai fini del presente documento, si riporta l'elenco dei principali termini utilizzati.

- **Rifiuto**                                      Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi.
- **Rifiuto inerte**                              Rifiuto solido che non subisce alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 5/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e in particolare non danneggiare la qualità delle acque superficiali e sotterranee.

- **Rifiuto pericoloso** Rifiuto che presenta una o più delle caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. ad esso attribuite a seguito di analisi di caratterizzazione o già indicate sull'etichetta commerciale del prodotto.
- **Rifiuto rilasciabile** Rifiuto prodotto da attività che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 230/95 e ss.mm.ii. a valle del benestare dell'Esperto Qualificato e dell'autorizzazione del Responsabile Disattivazione all'allontanamento dal sito.
- **“Produttore di rifiuti”** il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore). **Detentore** il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- **Gestione** Comprende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti compresi il controllo di tali operazioni nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario.
- **Recupero** Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della Parte

Documento prelevato da Cardillo Stefano il 28/04/2016 11:02  
Il sistema informatico prevede la firma elettronica pertanto l'indicazione delle strutture e dei nominativi delle persone associate certifica l'avvenuto controllo. Elaborato del 03/02/2016 Pag. 7 di 21 LT RV 01098 rev. 02. Autorizzato

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 6/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		



<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



IV del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.

- **Smaltimento**      Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'allegato B alla Parte IV del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento.
- **Stoccaggio**      Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla Parte IV del Decreto Legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima Parte IV.
- **Deposito temporaneo**      Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti. La tempistica prevista per il deposito temporaneo del rifiuto secondo la normativa vigente prevede l'allontanamento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito, o quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 mc di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi. Allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non potrà avere durata superiore ad un anno.
- **SISTRI**      Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 dicembre 2009 e ss.mm.ii. (sostituito dal DM 18 febbraio 2011 n. 52 e ss.mm.ii.).



<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



### 3 ASPETTI GENERALI

Alla data di emissione del presente documento, il SISTRI (Sistema telematico di tracciabilità dei rifiuti) è operativo anche se in regime di “doppio binario”; restano validi gli obblighi di legge in merito alla registrazione cartacea della gestione dei rifiuti (Registri di carico e scarico e Formulare di trasporto e smaltimento). Tutte le imprese coinvolte nello svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, se richiesto dalla legislazione vigente, devono essere regolarmente iscritte al SISTRI e l'Appaltatore sarà obbligato a darne evidenza alla Stazione Appaltante.

Qualora non siano obbligate per legge all'iscrizione al SISTRI e non vi aderiscano volontariamente, esse mantengono l'obbligo di tenere i Registri di carico e scarico e di compilare i formulari di trasporto di cui agli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'Appaltatore dovrà comunque dare evidenza a Sogin della corretta gestione rifiuti così come disposto dalla normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.

### 4 RESPONSABILITÀ DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nell'ambito delle attività connesse al cantiere ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii **l'Appaltatore è identificato come il produttore dei rifiuti (“produttore materiale dei rifiuti”)**.

Sogin, in qualità di “produttore giuridico“, titolare del contratto con l'impresa e proprietaria del sito, potrà effettuare le verifiche/osservazioni ritenute necessarie e potrà affiancare con proprio personale l'impresa in tutte le operazioni previste per la gestione dei rifiuti.

L'Appaltatore trasmetterà e metterà a disposizione di Sogin i titoli abilitativi e le autorizzazioni richieste dalla legge per l'espletamento del servizio, per tutte le attività di gestione dei rifiuti espletate nell'ambito dell'appalto (deposito, trasporto, recupero e smaltimento), affinché il controllo effettuato da Sogin possa essere condotto in modo effettivo.

Al produttore dei rifiuti sono attribuiti tutti gli obblighi di legge di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed al DM 18 febbraio 2011 n. 52 e ss.mm.ii. relativi alla corretta gestione dei rifiuti e, di conseguenza, gli oneri relativi alla movimentazione all'interno del sito, alla

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 8/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



caratterizzazione ai fini dello smaltimento (corretta attribuzione del codice CER) nonché al trasporto fuori dal sito ed allo smaltimento/recupero in impianti autorizzati.

L'Appaltatore dovrà comunque dare evidenza a Sogin della corretta gestione rifiuti così come disposto dalla normativa vigente al momento dell'esecuzione dei lavori.

Al fine di consentire a Sogin la verifica della corretta gestione dei rifiuti convenzionali prodotti dall'attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività dovrà consegnare a Sogin un **“Piano di Gestione dei Rifiuti”**. In tale documento l'Appaltatore dovrà definire quantitativamente i rifiuti che prevede di produrre nel corso delle attività appaltate, con una preliminare assegnazione del loro codice CER, la loro modalità di classificazione ai fini del corretto smaltimento, i trasportatori individuati per il loro conferimento ed i relativi impianti di destinazione finale.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutte le attività di gestione di rifiuti a perfetta regola d'arte e conformemente ad ogni normativa vigente in materia, restando inteso che Sogin, in qualità di proprietaria del sito, mantiene in ogni caso la responsabilità di vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti convenzionali prodotti all'interno delle aree di sito e dunque, in qualità di titolare del contratto con le imprese, si riserva comunque la facoltà di effettuare le osservazioni ritenute necessarie qualora rilevasse comportamenti non conformi alla legislazione vigente e l'Appaltatore dovrà, a propria cura e spese, eseguire tutte le attività integrative o modificative che Sogin riterrà di ordinare.

Tuttavia, a prescindere dalla loro provenienza o meno da Zone Classificate dell'Impianto, tutti i rifiuti solidi generati da cantieri di smantellamento di un sito nucleare sono in ogni caso soggetti al benessere all'allontanamento da parte dell'Esperto Qualificato e dell'autorizzazione all'allontanamento da parte del Responsabile Disattivazione di Sito.

Pertanto la gestione dei materiali provenienti dallo smantellamento degli impianti, può rientrare nel regime giuridico dei rifiuti convenzionali previsto dal D.lgs. 152/06 solo a partire dal benessere dell'Esperto Qualificato che certifica che il materiale è rilasciabile dal punto di vista radiologico. Qualora nel corso dei controlli radiometrici eseguiti da Sogin sui rifiuti prodotti durante le attività di impermeabilizzazione del sedime della Centrale di Latina, si

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 9/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Ristretto - riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



dovesse riscontrare la presenza di materiale non rilasciabile, tali materiali saranno gestiti direttamente da Sogin in qualità di rifiuti radioattivi poiché in quanto tali non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti (art. 185 D.Lgs.152/06).

I materiali non rilasciabili e provenienti da zone classificate, dovranno essere accumulati presso un'area idoneamente individuata da Sogin.

## 5 PROVENIENZA, QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti durante le attività del cantiere in oggetto, descritti nelle successive tabelle, provengono da Area “A” (Aree classificate ed aree prive di impatto radiologico) ed Area “C” (Aree prive di impatto radiologico). Essi sono costituiti principalmente da:

- *Aree verdi*
  - scarti vegetali da rimozione di alberature, siepi, ecc. interferenti con le opere previste in progetto,
  - terre di scavo e sbancamento,
- *Aree asfaltate*
  - materiali di risulta di scavi, demolizioni stradali e di marciapiedi (calcestruzzo - strato di usura/binder - fondazione in misto granulare).

La tipologia di rifiuti che si presume vengano prodotti e destinati allo smaltimento, vengono indicati nelle tabelle sotto riportate.

### **LAVORI IN AREA “A” ( stima totale dei rifiuti prodotti)**

<b><u>Descrizione Rifiuto da ZONA CONVENZIONALE/CLASSIFICATA</u></b>	<b><u>Quantitativo previsto</u></b>
<b><i>Rifiuti biodegradabili (alberi e siepi)</i></b>	<b>42 ton</b>
<b><i>Conglomerato bituminoso (fresatura di asfalto)</i></b>	<b>3436,50 ton</b>

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per "Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



<b>Terre e rocce da scavo</b> <i>(scavo impermeabilizzazione)</i>	<b>21780 ton</b>
<b>Misto da demolizione</b> <i>(Scavo impermeabilizzazione)</i>	<b>1701,26 ton</b>

Di cui da zona classificata

<b><u>Materiali da</u> <u>ZONA CLASSIFICATA</u></b>	<b><u>Quantitativo previsto</u></b>
<b>Terre e rocce da scavo</b>	<b>360 ton</b>
<b>Misto da demolizione</b>	<b>1032,36 ton</b>
<b>Conglomerato bituminoso</b>	<b>366 ton</b>

**LAVORI IN AREA "C" (stima totale dei rifiuti prodotti)**

<b><u>Descrizione Rifiuto</u> <u>Lavori in Area C</u></b>	<b><u>Quantitativo</u> <u>previsto</u></b>
<b>Rifiuti biodegradabili</b> <i>(alberi e siepi)</i>	<b>44.40 ton</b>
<b>Conglomerato bituminoso</b> <i>(fresatura di asfalto)</i>	<b>3498,00 ton</b>
<b>Terre e rocce da scavo</b> <i>(scavo impermeabilizzazione)</i>	<b>15894 ton</b>
<b>Misto da demolizione</b> <i>(Scavo impermeabilizzazione)</i>	<b>549,58 ton</b>

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



Si ipotizza che i rifiuti derivanti dalle attività in oggetto, non saranno rifiuti pericolosi, tuttavia all'atto della produzione, secondo quanto previsto dalla normativa, tutti i rifiuti dovranno essere caratterizzati per la corretta attribuzione del codice CER.

L'Appaltatore è tenuto a dare comunicazione a Sogin dell'originarsi in cantiere di un rifiuto non previsto. Ai fini della corretta assegnazione del codice CER, è necessario che l'Appaltatore prelevi un campione rappresentativo ed esegua analisi di caratterizzazione per l'attribuzione di tutte le caratteristiche del rifiuto.

## 6 MODALITÀ OPERATIVA

### 6.1 Classificazione

Per tutti i rifiuti, l'Appaltatore in qualità di produttore, dovrà definire il corretto codice CER in accordo con la normativa vigente.

Ai fini della corretta assegnazione del codice CER, qualora l'attribuzione dello stesso sia incerta, è necessario che l'Appaltatore prelevi un campione rappresentativo ed esegua analisi per l'attribuzione di tutte le caratteristiche del rifiuto. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi.

L'indagine dovrà prevedere il prelievo di campioni rappresentativi dai cumuli di rifiuti scavati, prevedendo un campionamento da singoli cumuli che non superino i 1000 mc su terre e rocce da scavo/demolizioni, e 500 mc su conglomerato bituminoso.

Ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato come previsto da normativa vigente.

Tutti i rifiuti convenzionali e rilasciabili derivanti dalle attività oggetto del presente documento, conformemente ai valori analitici di caratterizzazione degli stessi, saranno alienati al di fuori del sito a cura dell'Appaltatore. Sulla base del CER assegnato, della loro eventuale caratterizzazione analitica e/o ai test di cessione effettuati, sarà individuato dall'Appaltatore l'impianto idoneo al conferimento dei rifiuti secondo la normativa vigente (ex DM 27/09/2010), privilegiando ove possibile l'avvio a recupero.

PROPRIETÀ RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 12/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



## 6.2 Deposito in sito

All'interno del cantiere dovrà essere individuata dall'Appaltatore un'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti, pianificata nel Piano di Gestione dei Rifiuti ed approvata da Sogin. All'interno di tale area i rifiuti dovranno essere gestiti secondo le norme e condizioni dettate dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche.

L'area di deposito temporaneo dovrà essere completamente recintata ed all'interno di essa i rifiuti dovranno essere stoccati, separatamente per singolo CER, in cassoni scarrabili o alternativamente in cumuli; in quest'ultimo caso, ogni cumulo dovrà essere posto su una area impermeabilizzata o coperta con teli in HDPE ed a sua volta coperto con teli impermeabili in LDPE per evitare il dilavamento ad opera delle acque meteoriche.

Qualora dovessero originarsi dei rifiuti pericolosi essi dovranno essere correttamente gestiti in funzione delle loro caratteristiche di pericolosità, conformemente alla legislazione vigente.

## 6.3 Allontanamento dei rifiuti dal sito

Sogin richiede che siano privilegiate, ove possibile, le destinazioni di recupero dei rifiuti prodotti dall'attività oggetto del presente documento. Sarà cura ed onere dell'Appaltatore, ai fini del recupero, definire le caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle cosiddette "procedure semplificate" di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 152/06 secondo le prescrizioni di cui al DM 5 febbraio 1998 ed al D.M. n. 186 del 5 aprile 2006. Qualora i test di cessione sui rifiuti non risultassero conformi a quanto indicato in Allegato 3 al DM 5 febbraio 98 e ss.mm.ii., tali rifiuti dovranno essere sottoposti a recupero in impianti autorizzati in procedura ordinaria oppure avviati a smaltimento conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

L'Appaltatore procederà a sue spese alla caratterizzazione analitica dei rifiuti prodotti ed all'esecuzione di test di cessione sugli inerti da demolizione/terre rocce da scavo per la definizione della corretta tipologia di discarica come da DM 27/09/2010 che stabilisce i criteri

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFCAZIONE Pubblico	PAGINE 13/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Ristretto - riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Per accertare l'ammissibilità dei rifiuti nelle diverse tipologie di discarica devono essere impiegati i metodi di campionamento e analisi di cui all'allegato 3 del DM 27/09/2010. L'Appaltatore è dunque tenuto a privilegiare per quanto possibile destinazioni di recupero, compatibilmente con le condizioni previste dalla legge e la sostenibilità ambientale del conferimento, in termini di costi economici ed ambientali.

Gli oneri relativi al conferimento dei rifiuti al di fuori del sito dovranno essere commisurati alle 3 opzioni di conferimento previste dalla legislazione vigente per gli inerti da demolizione, in coerenza con i risultati delle analisi di caratterizzazione e del test di cessione:

- Recupero,
- Discarica per Inerti,
- Discarica per Non pericolosi,

La selezione dell'idoneo impianto di destinazione dei rifiuti dovrà essere approvata da Sogin a seguito di presentazione da parte dell'Appaltatore della documentazione analitica appropriata per permettere la valutazione delle proposte formulate.

A tal fine sarà consegnato all'Appaltatore in sede di gara il documento Sogin NPVA00446 “Centrale Nucleare di Latina - Attività di decommissioning (Fase 1) - Piano di conferimento dei rifiuti non contaminati o decontaminati rilasciabili”: Tale documento è stato redatto analizzando i diversi aspetti che determinano l'impatto sull'ambiente generato dalle operazioni di conferimento dei rifiuti presso gli impianti esistenti nel territorio della Regione Lazio autorizzati al ricevimento delle tipologie di rifiuti previste. Sono stati dunque elaborati degli indicatori di impatto e per ciascun impianto di conferimento sono stati assegnati valori ad ogni indicatore, riportati per facilità di lettura in grafici ad istogrammi.

In linea generale, per il conferimento dei rifiuti dovranno essere presi in maggiore considerazione gli impianti aventi, in ordine di priorità:

- Impatto ambientale medio basso;
- accessibilità al sito medio alte;
- capacità ricettive medio alte.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 14/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		



<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



Si fa presente che l'analisi eseguita nel documento ha consentito di elaborare un Database di riferimento con tutte le caratteristiche degli impianti esistenti ed autorizzati dalla Regione Lazio nel momento di stesura del documento, con le relative valutazioni dell'impatto generato dal trasporto dei rifiuti; tali valutazioni di impatto sono riportate nelle Tavole allegate al documento.

Prima dell'allontanamento dal sito, l'Appaltatore ha comunque l'obbligo di assicurarsi che i soggetti terzi a cui sono affidati i rifiuti siano regolarmente autorizzati a norma di legge e sarà tenuto a consegnare copia di eventuali certificazioni analitiche e copia delle autorizzazioni (trasportatori, impianti e/o intermediari) fornendo ogni informazione necessaria o appropriata per permettere alla Stazione Appaltante la valutazione delle proposte formulate.

Sulla base di quanto sopra espresso, il conferimento dei rifiuti potrà avvenire solo dopo che la Stazione Appaltante abbia accettato il nominativo del trasportatore e del soggetto destinatario.

Sogin, al fine di mantenere la tracciabilità dei rifiuti allontanati dall'impianto, richiede copia della documentazione di trasporto nonché di accettazione del rifiuto da parte del gestore dell'impianto di destinazione. Tale documentazione dovrà essere presentata nella forma e nei tempi previsti dalla legge vigente al momento di esecuzione delle attività (prima e quarta copia del F.I.R. di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro 90 gg. dal trasporto o copia della scheda SISTRI - Area movimentazione oppure mail del SISTRI di conferma dell'avvenuta accettazione del rifiuto presso l'impianto di destinazione, entro 10 gg. dal trasporto, ai sensi del D.M. 18 febbraio 2011 n. 52).

#### **6.4 Gestione Terre di Scavo**

Come già definito nel Capitolato d'Appalto, ove previsto, Sogin intende riutilizzare in situ le terre di scavo prodotte, ai sensi dell'articolo 185 del D.lgs. 152/06. A tal fine richiede che l'Appaltatore proceda a sue spese alla verifica della non contaminazione delle stesse, ossia alla verifica del rispetto delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) definite dal D.lgs. 152/06, Titolo V, Parte quarta, Allegato 5, Tabella 1.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 15/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale - riproduzione vietata, Uso Ristretto - riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



L'indagine dovrà prevedere il prelievo di campioni rappresentativi dai cumuli di terreno escavato, prevedendo un campionamento da singoli cumuli di circa 1000 mc.

Salvo diverse evidenze organolettiche, per le quali potrà essere disposto un campionamento puntuale, ogni singolo cumulo dovrà essere caratterizzato in modo da prelevare almeno 8 campioni elementari, di cui 4 in profondità e 4 in superficie, al fine di ottenere un campione composito, che per quartatura, darà il campione finale da sottoporre ad analisi chimica.

Le metodologie di campionamento, analisi ed espressione dei risultati analitici, dovranno essere quelle riportate negli Allegati al Titolo V della Parte IV del D.lgs. 152/2006, che prevede l'eliminazione della frazione granulometrica >2 cm (da scartare in campo) e le determinazioni condotte sull'aliquota di granulometria < 2 mm con espressione dei risultati su tutto il passante a 2 centimetri.

Il protocollo analitico minimo da eseguirsi sulle terre di scavo dovrà essere quello standard previsto per i terreni derivanti da aree interessate dalla presenza di attività industriali, ossia:

- Arsenico, Berillio, Cadmio, Cobalto, Cromo totale, Cromo VI, Mercurio, Nichel, Piombo, Selenio, Rame e Zinco;
- Cianuri,
- Idrocarburi (<12) e (>12),
- IPA e PCB.

Ai fini del riutilizzo delle terre in sito, nessuno dei campioni sottoposti ad analisi deve superare i valori limite di CSC di cui sopra. Di tale condizione deve essere data evidenza documentale a Sogin con consegna copia delle analisi, prima del riutilizzo delle terre in sito.

Nel caso in cui gli esiti dei campionamenti evidenzino superamenti dei valori delle CSC da parte di uno o più campioni, l'Appaltatore dovrà avvisare immediatamente Sogin al fine di avviare le procedure previste dal Titolo V della Parte IV del d.lgs. 152/06 relativo alla Bonifica di siti inquinati e le terre eventualmente escavate devono essere alienate al di fuori del sito in qualità di rifiuti speciali. Qualora non contaminato, il deposito del materiale in attesa di utilizzo in sito è non è soggetto alla normativa sui rifiuti e quindi neppure alle norme sul deposito temporaneo.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 16/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



## 6.5 Requisiti di qualità del laboratorio di analisi

Il Laboratorio deve essere accreditato secondo la norma ISO/IEC 17025 per le prove richieste o, in alternativa deve avere operante un Sistema Qualità rispondente ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001, attestato da certificato in corso di validità, rilasciato da un organismo accreditato in Italia da ACCREDIA o per l'estero da altro ente di accreditamento partecipante agli accordi di mutuo riconoscimento (MLAEA).

## 6.6 Gestione delle operazioni di pesatura

La pesatura sarà effettuata sia per i mezzi in ingresso sia per quelli in uscita. Per i mezzi in ingresso, l'Appaltatore provvederà a indirizzare il mezzo sulla pesa di Cantiere e procederà alla registrazione della tara solo dopo che il conducente sarà sceso dal veicolo. Sui cartellini relativi ad una pesatura l'Appaltatore annoterà il numero di targa del mezzo pesato.

Per i mezzi in uscita, l'Appaltatore indirizzerà il conducente del mezzo carico sulla pesa, lo inviterà a scendere dal mezzo e procederà alla pesatura, utilizzando il cartellino vidimato all'ingresso con riportata la tara. A pesatura avvenuta l'Appaltatore provvederà a consegnare il FIR ed effettuare una copia.

L'originale verrà immediatamente restituito al conducente del mezzo, che solo allora potrà allontanarsi dal cantiere.

L'Appaltatore non potrà sollevare richieste di risarcimento danno, revisione dei prezzi contrattuali, proroga delle scadenze temporali di contratto per rallentamenti o blocchi del traffico dei veicoli di transitanti per il Cantiere dovuti ad accodamenti di mezzi in attesa delle operazioni di pesatura, o per malfunzionamenti o guasti della pesa.

Si precisa che, in ogni caso, l'Appaltatore potrà procedere all'allontanamento dall'impianto dei materiali di risulta prodotti nel corso delle lavorazioni solo successivamente al rilascio, da parte di Sogin, di appositi certificati attestanti l'esenzione da vincoli radiologici dei materiali medesimi.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 17/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



## 7 ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Gli oneri a carico dell'Appaltatore sono quelli derivanti dalle attività descritte nel capitolo 6 e esplicitamente:

- la classificazione dei rifiuti;
- la raccolta dei rifiuti con l'utilizzo di mezzi d'opera;
- il trasporto e lo smaltimento/recupero dei rifiuti in un impianto autorizzato.

Nello specifico:

- ✓ identificazione del rifiuto, mediante attribuzione del codice CER, anche mediante analisi di caratterizzazione;
- ✓ movimentazione rifiuti all'interno del sito;
- ✓ redazione e presentazione a Sogin per approvazione del Piano di Gestione dei rifiuti derivanti dalle attività oggetto d'appalto, con indicazione di tipologia e quantità dei rifiuti prodotti nel corso delle attività appaltate, assegnazione del codice CER, nominativo dei trasportatori individuati per il loro conferimento ed i relativi impianti di destinazione finale;
- ✓ tenuta dei registri di carico e scarico, compilazione ed emissione dei formulari di identificazione dei rifiuti relativi al trasporto
- ✓ richiesta e verifica delle autorizzazioni necessarie a tutti i soggetti coinvolti nelle varie fasi della gestione dei rifiuti (raccolta, trasporto, recupero, smaltimento);
- ✓ in alternativa a quanto sopra, la compilazione delle schede Area registro cronologico, Area movimentazione e quant'altro richiesto dalla normativa sul SISTRI;
- ✓ gestione del deposito temporaneo, in accordo con la legislazione vigente e con quanto richiesto nella presente Specifica;
- ✓ allontanamento dei rifiuti dal sito (trasporto e cessione finale).
- ✓ per quanto attiene alle terre di scavo da riutilizzare in sito, prelievo di campioni rappresentativi ed analisi di laboratorio ai fini della verifica della non

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFCAZIONE Pubblico	PAGINE 18/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

<b>SPECIFICA TECNICA</b>	<b>ELABORATO LT RV 01098</b>
<b>Specifica tecnica per la Gestione dei Rifiuti prodotti nelle attività del cantiere per “Opere di Impermeabilizzazione del sedime di Centrale e modifica della rete drenaggi</b>	<b>REVISIONE 02</b>



contaminazione delle stesse, ossia della verifica del rispetto delle CSC come indicato al Par. 6.4;

- ✓ movimentazione delle terre di scavo all'interno del sito secondo le indicazioni di Sogin.

Oltre a quanto già menzionato sono a carico dell'Appaltatore:

- sopralluoghi nelle aree interessate dai lavori;
- spese di manodopera comprensiva di oneri assicurativi e contributivi;
- materiali ed attrezzature per eseguire i lavori;
- mezzi d'opera di qualsiasi genere (escavatori, muletto, braccio con ragno, ecc.);
- pulizia a fine lavori di tutte le aree interessate dalle attività.

Prima degli allontanamenti dei rifiuti dal sito l'Appaltatore dovrà fornire a Sogin il Programma di conferimento dei rifiuti, all'interno del quale sia precisata la sequenza cronologica che intende seguire per trasportare le varie tipologie di rifiuti agli idonei impianti di smaltimento / recupero.

In questo programma verrà anche precisata la compatibilità (chimico-fisica e di pericolosità) di quei rifiuti che saranno trasportati sullo stesso automezzo.

Le attività di confezionamento, etichettatura, raccolta e di sistemazione dei rifiuti sui mezzi per il trasporto dovranno essere effettuate in presenza di un responsabile tecnico dell'Appaltatore con il compito di sorveglianza e verifica anche della documentazione per il trasporto.

## 8 ONERI A CARICO SOGIN

Nelle attività oggetto del presente documento la Sogin provvederà a fornire un'area di Centrale nella quale l'Appaltatore dovrà realizzare il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

PROPRIETA' RIVIECCIO A.	STATO Definitivo	LIVELLO DI CLASSIFICAZIONE Pubblico	PAGINE 19/19
Legenda	<b>Stato:</b> Bozza, In Approvazione, Documento Definitivo <b>Livello di Classificazione:</b> Pubblico, Aziendale, Riservato Aziendale – riproduzione vietata, Uso Ristretto – riproduzione vietata		

Elaborato: LT RV 01098

Rev: 02

Stato: Autorizzato



*Il sistema informatico prevede la firma elettronica pertanto l'indicazione delle strutture e dei nominativi delle persone associate certifica l'avvenuto controllo.*

<i>N</i>	<i>File name</i>	<i>Data</i>
1	LT RV 01098 Rev 02.doc	01/02/2016 10:09
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		